

## Episode 102

### Introduction

- Stefano:** Oggi è mercoledì 24 dicembre, 2014. Benvenuti ad una nuova puntata di News in Slow Italian! Io mi chiamo Stefano e condurrò questo programma insieme al mio amico Emanuele. Ciao, Emanuele!
- Emanuele:** Ciao, Stefano! Benvenuto alla nostra trasmissione! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!
- Stefano:** Nella prima parte del programma di oggi parleremo dell'uccisione di due agenti di polizia a New York per mano di un uomo armato. Parleremo inoltre del ripristino delle relazioni diplomatiche tra Stati Uniti e Cuba. Più avanti nel corso della trasmissione ci soffermeremo sulla morte del leggendario cantante inglese Joe Cocker. Infine commenteremo la recente sentenza di un tribunale argentino, che ha deciso di concedere lo status di "persona non umana" ad un orango esposto al pubblico in uno zoo.
- Emanuele:** Lo status di persona non umana?
- Stefano:** Sì...
- Emanuele:** Bene, penso che questa sentenza avrà un sacco di conseguenze a livello giuridico. Sarà interessante vedere come si evolveranno le cose...
- Stefano:** Certo! Ne parleremo più avanti, al momento di approfondire la notizia... ma ora continuiamo con gli annunci. La seconda parte del nostro programma sarà dedicata, come sempre, alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale esploreremo la forma imperativa di alcuni verbi irregolari. Infine, come di consueto, concluderemo il programma con una nuova espressione idiomatica. La locuzione che abbiamo scelto per la puntata di oggi è "infinocchiare".
- Emanuele:** Perfetto, Stefano. Siamo pronti per cominciare?
- Stefano:** Certo! Perché indugiare ulteriormente? In alto il sipario!

### News 1: New York, un uomo armato uccide due agenti di polizia

Due agenti in uniforme del Dipartimento di polizia della città di New York sono stati uccisi a colpi di pistola lo scorso sabato pomeriggio. Un uomo armato, Ismaaiyl Brinsley, ha sparato a bruciapelo agli agenti Wenjian Liu e Rafael Ramos, colpendoli alla testa, mentre sedevano in una macchina della polizia all'angolo di una strada di Brooklyn.

Pochi minuti più tardi Brinsley si è ucciso, dopo essere fuggito dalla scena del crimine, sparandosi all'interno di una stazione della metropolitana, mentre alcuni poliziotti si avvicinavano. Soltanto tre ore prima, Brinsley aveva pubblicato sui social media alcuni messaggi di minaccia, nei quali si leggeva un desiderio di vendetta per le morti di Eric Garner e Michael Brown, entrambe avvenute in seguito a scontri con la polizia. "Oggi metto le ali ai maiali", aveva scritto sulla sua pagina di Instagram. "Loro prendono uno dei nostri... prendiamo due dei loro", continuava il messaggio, che si concludeva con queste parole: "Questo sarà probabilmente il mio ultimo post".

Sabato mattina, inoltre, prima di dirigersi verso New York, Brinsley aveva sparato alla sua ex fidanzata, colpendo la donna all'addome nella sua abitazione di Baltimora. Brinsley vantava precedenti penali risalenti al 2006 ed era stato più volte arrestato.

- Emanuele:** Che tragedia assurda! Gli agenti Wenjian Liu e Rafael Ramos si aggiungono ad una lunga lista di agenti del dipartimento di polizia di New York uccisi in servizio.
- Stefano:** Di fatto, non è la prima volta che muore una coppia di poliziotti in servizio. È già successo in passato, Emanuele.
- Emanuele:** Una volta? Due volte?
- Stefano:** Sette volte, dal 1972! Quell'anno, due agenti vennero uccisi nell'East Village per il solo fatto di essere poliziotti.
- Emanuele:** Una cosa molto simile a quanto è successo sabato scorso. Anche se questa volta c'era un obiettivo chiaro: "vendicare" l'ingiusta morte di Eric Garner.
- Stefano:** È davvero triste che una persona senta il bisogno di cercare giustizia in un modo così sbagliato. Il Dipartimento di polizia di New York conta 35.000 agenti. Si tratta, analogamente a ogni altro settore della società, di un gruppo di persone con tanti punti di vista e percorsi sociali differenti. Persone normali... con diverse idee e opinioni...
- Emanuele:** Sì, capisco quello che vuoi dire, Stefano. L'odio razziale, l'ostilità nei confronti delle forze dell'ordine, la contrapposizione tra poliziotti e cittadini... tutto ciò rappresenta una tragedia. Questi sentimenti non dovrebbero essere usati per infiammare e dividere ulteriormente gli animi.

## **News 2: Gli Stati Uniti ristabiliscono le relazioni diplomatiche con Cuba**

Lo scorso mercoledì, il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha ordinato il completo ripristino delle relazioni diplomatiche con Cuba, nonché l'apertura di un'ambasciata a L'Avana, dopo una rottura durata oltre mezzo secolo.

L'inaspettato annuncio è arrivato dopo 18 mesi di colloqui segreti tra rappresentanti statunitensi e cubani. Nel mese di ottobre, Papa Francesco ha ospitato un incontro in Vaticano per finalizzare i termini dell'accordo, che ha incluso anche uno scambio di prigionieri. Nella giornata di martedì, infine, Obama ha parlato al telefono con Castro per suggellare l'intesa. La telefonata, durata 45 minuti, ha rappresentato il primo contatto diretto tra i leader dei due paesi dopo più di 50 anni.

"Porremo fine a un approccio obsoleto, che, per decenni, si è rivelato inadatto a promuovere i nostri interessi, e avvieremo un processo di normalizzazione delle relazioni tra i nostri due paesi", ha detto Obama, parlando dalla Casa Bianca nel corso di un comunicato trasmesso sulle reti televisive nazionali. Gli Stati Uniti allenteranno le restrizioni sulle rimesse, i viaggi e il settore bancario. Cuba permetterà un maggiore accesso a Internet e rilascerà 53 cubani identificati dagli Stati Uniti come prigionieri politici.

- Emanuele:** Finalmente! Dopo mezzo secolo... è il momento di lasciarsi alle spalle una delle ultime vestigia della guerra fredda.
- Stefano:** Emanuele, dovresti immaginare che non tutti sono entusiasti di questa notizia.
- Emanuele:** Ma che dici? Questi 50 anni hanno dimostrato che la strategia dell'isolamento non funziona. È il momento di scegliere un nuovo approccio!

- Stefano:** Alcuni sostengono che l'annunciato cambiamento politico si basa su un'illusione. L'illusione che l'intensificarsi degli scambi commerciali e il miglioramento delle condizioni economiche si tradurranno in una maggiore libertà politica per il popolo cubano.
- Emanuele:** Il che è esattamente ciò che, secondo me, accadrà.
- Stefano:** Beh, Raul Castro ha già detto che Cuba non modificherà il proprio sistema politico. E così, Cuba potrebbe diventare un nuovo Vietnam.
- Emanuele:** Un nuovo Vietnam? Cosa intendi dire?
- Stefano:** In seguito alla decisione degli Stati Uniti di normalizzare le relazioni diplomatiche con il Vietnam, il paese venne travolto da una marea di turisti e investimenti commerciali. Ma tutto ciò non ha prodotto un concreto miglioramento nel campo dei diritti umani.
- Emanuele:** Capisco...
- Stefano:** Lo stesso discorso vale per la Cina. Nel 1979, il governo cinese e quello statunitense allacciarono relazioni diplomatiche complete. Ciò coincise in Cina con l'inizio delle politiche di "riforma e apertura". E, nonostante ciò, la Cina è, ancora oggi, un paese comunista.
- Emanuele:** Sì, capisco. Ma tu pensi che il fatto di avere stabilito delle relazioni diplomatiche con il Vietnam e la Cina, anche se questi paesi rimangono comunisti, sia una cosa positiva o negativa?

### **News 3: Muore a 70 anni il cantante Joe Cocker**

È morto lunedì scorso nella sua casa di Crawford, in Colorado, il cantante britannico Joe Cocker dopo una lunga lotta contro un cancro ai polmoni. La Sony Music Entertainment, la sua etichetta discografica, ha diffuso un comunicato, annunciando la notizia. Paul McCartney, Ringo Starr, Bryan Adams e molti altri musicisti hanno reso omaggio al cantante.

Cocker era noto per la sua inconfondibile voce roca. Divenne famoso con la canzone *You Are So Beautiful* e la cover di *With a Little Help from My Friends* dei Beatles. La sua performance al festival musicale di Woodstock, nel 1969, è stata definita dalla rivista Rolling Stone come "uno dei momenti più emblematici del leggendario festival".

Autore di quasi 40 album, nel corso di una carriera durata cinque decenni, Joe Cocker realizzò numerose tournée in giro per il mondo. Nel 1982 vinse il suo unico Grammy con il singolo *Up Where We Belong*, un duetto con Jennifer Warnes per il film *Ufficiale e gentiluomo*. Nel 2011, con una cerimonia a Buckingham Palace venne nominato Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico.

- Emanuele:** La prima cosa che mi è venuta in mente nell'apprendere la notizia della sua morte è stata quella fantastica performance a Woodstock.
- Stefano:** È stato tanto tempo fa, Emanuele... nel 1969!
- Emanuele:** Sì, ma io ho visto il documentario su Woodstock così tante volte! La sua performance è stata davvero allucinante. Nel cantare *With a Little Help from My Friends* trasformò una canzone pop in un inno soul. Seppe conquistarla e farla propria.

**Stefano:** Il che richiede un talento particolare! Dopo tutto, Cocker era noto per le sue numerose interpretazioni di canzoni di altri artisti. Per questo... e per la sua voce inimitabile...

**Emanuele:** E non dimenticare i movimenti delle mani e le contorsioni sul palco! Io non so perché lo facesse. Ma, bene o male, quei movimenti entrarono a far parte del suo stile personale.

**Stefano:** Immagino che fosse un modo per esprimere i suoi sentimenti. Joe Cocker non suonava uno strumento. Esprimeva quindi le proprie emozioni con il corpo.

**Emanuele:** Hai ragione. C'è una famosa scenetta del *Saturday Night Live*, nella quale John Belushi si prende gioco di quelle contorsioni selvagge.

**Stefano:** E Joe Cocker si offese?

**Emanuele:** Niente affatto! Di fatto, durante una di queste parodie, si unì a Belushi. Ciò dimostra che aveva un notevole senso dell'umorismo!

## **News 4: Un tribunale riconosce ad un oranghi la qualità di “persona non umana”**

Con una storica sentenza, un tribunale argentino ha deciso di riconoscere ad un oranghi lo status di “persona non umana”. In assenza di un ricorso in appello, Sandra, una scimmia che ha trascorso gli ultimi 20 anni in uno zoo della città di Buenos Aires, verrà liberata e trasferita in un'area protetta in Brasile.

Alcuni avvocati dell'Associazione Funzionari e Avvocati per i Diritti degli Animali avevano presentato un ricorso per ottenere la liberazione di Sandra, sostenendo che, pur non essendo un essere umano, l'animale in questione dovrebbe essere riconosciuto come soggetto di diritti. Lo scorso mese di novembre, l'associazione animalista aveva presentato una petizione appellandosi all'*habeas corpus*, una formula giuridica abitualmente utilizzata per contestare la legittimità della custodia cautelare o della carcerazione di una persona.

Nata nel 1986 in uno zoo tedesco, Sandra è stata trasferita a Buenos Aires nel 1994. Essendo molto timida, evitava sistematicamente il contatto con i visitatori che si avvicinavano al suo recinto.

**Emanuele:** Naturalmente, io concordo sul fatto che dobbiamo proteggere gli animali da ogni fonte di violenza. Tuttavia, per raggiungere questo obiettivo, non è necessario umanizzarli!

**Stefano:** Nessuno sta umanizzando questo oranghi. In ogni caso, curiosamente, “oranghi” è una parola che ha avuto origine nelle lingue malesi e indonesiane e significa “uomo della foresta”.

**Emanuele:** Non lo sapevo!

**Stefano:** Comunque, il punto è se Sandra sia una “cosa” o una “persona”.

**Emanuele:** Beh, suppongo che sia più simile a una persona che a una cosa.

**Stefano:** Sandra può sicuramente essere considerata una persona da una prospettiva filosofica, anche se non da un punto di vista biologico. Quindi, è possibile sostenere che Sandra sia stata detenuta illegalmente.

**Emanuele:** Capisco. E che cosa dice lo zoo di Buenos Aires in proposito?

- Stefano:** I responsabili dello zoo sostengono che l'opinione pubblica non sa nulla in tema di animali. Sostengono che dire che gli animali soffrono a causa di violenze, o che gli animali soffrono di stress e depressione, sia solo un modo di umanizzare il comportamento animale.
- Emanuele:** "Umanizzare il comportamento animale"... immagino che sia un errore piuttosto comune.
- Stefano:** No, l'abituale convinzione erronea dell'uomo è quella di credere di essere l'unico tra gli animali a possedere la capacità di soffrire. E ora due paesi, la Thailandia e l'Argentina, hanno riconosciuto agli animali lo status di persone giuridiche. E gli altri paesi? Seguiranno questo esempio?

## Grammar: Uses of the Imperative Mood with Irregular Verbs

- Emanuele:** Ci credi che ancora oggi quasi ventidue milioni di italiani non usano Internet? A me sembra davvero assurdo che si possa vivere senza il web.
- Stefano:** Non ti agitare! Sono sicuro che tutta questa gente non ne sente la minima necessità. **Di'** la verità! Chi ti ha dato questa notizia?
- Emanuele:** L'ho letto su una rivista. Si tratta di studi effettuati da un centro statistico europeo e resi noti dal *Financial Times*. **Sii** sincero! Che cosa ne pensi?
- Stefano:** Mah, indubbiamente si tratta di un numero considerevole di persone. Che dire... se sono contenti loro, sono contento anch'io.
- Emanuele:** Tutto qui? Da te mi sarei aspettato una critica molto più sprezzante. **Fa'** qualche altro commento.
- Stefano:** Prima di intervenire, preferisco sapere di più. Sapresti dirmi, in percentuale, a quanto corrisponde questo dato rispetto alla popolazione complessiva? **Sii** sintetico!
- Emanuele:** Ci provo! Si tratta del 38%. Su circa sessanta milioni di residenti, quattro persone su dieci non hanno familiarità con il web. Tutto chiaro adesso?
- Stefano:** Sì, ma non sono ancora soddisfatto. **Di'** qualcosa in più! Come ci poniamo in classifica rispetto agli altri paesi dell'Unione Europea?
- Emanuele:** Un po' male! Ci salviamo dall'avere il peggior primato grazie a Bulgaria, Romania e Grecia, che ci fanno compagnia in coda alla classifica.
- Stefano:** Ho capito... Beh, **sta'** tranquillo! Non credo ci si debba preoccupare tanto, perché, secondo me, questi valori non rappresentano la generazione attuale.
- Emanuele:** Che intendi dire? Per piacere, va' al dunque!
- Stefano:** Sto parlando degli anziani. Loro rappresentano il 20% della popolazione e non usano il web perché non ne hanno necessità.
- Emanuele:** Non sono d'accordo. Tutti hanno bisogno di Internet. Poi, anche se escludessimo gli anziani, la percentuale restante sarebbe ancora troppo alta.
- Stefano:** Dimmi una cosa, sono curioso di sapere se nell'articolo che hai letto era descritta la situazione all'interno della penisola? Se è così, **fa'** un breve riassunto.

- Emanuele:** Certo! Pare che Internet sia più disponibile nel Centro-Nord che nelle regioni del Sud. Lo userebbero più gli uomini che le donne, più i giovani che gli anziani.
- Stefano:** **Fa'** attenzione! Mi sembra che tu stia confermando quello che penso. **Sii** onesto! **Di'** che ho ragione! Sono soprattutto gli anziani a non usare Internet.
- Emanuele:** È vero, loro sono in tanti. Soltanto il 12% possiede un computer e sa accedere a Internet. Io, però, credo che il problema sia un altro: siamo troppo lenti...
- Stefano:** Sei troppo severo. **Sii** comprensivo! Devi capire che in generale gli anziani sono sempre un po' restii ad abbracciare i cambiamenti e soprattutto le nuove tecnologie.
- Emanuele:** Non mi riferivo a questo, ma a un'altra cosa. Parlo di banda larga, che tu sai si riferisce a una connessione più veloce rispetto a quella che utilizzava la banda fonica.
- Stefano:** Fammi capire una cosa: ti stai lamentando del fatto che non soltanto usiamo poco il web, ma non viaggiamo abbastanza velocemente? **Sii** diretto!
- Emanuele:** È così! Mentre altri paesi come l'Olanda navigano a una velocità di circa dodici megabyte al secondo, in Italia non si raggiunge nemmeno il valore di cinque.
- Stefano:** **Abbi** pazienza! Sono sicuro che presto anche noi avremo in tutto il paese la *broadband*.
- Emanuele:** Lo spero davvero, anche perché gli economisti sostengono che la diffusione della banda larga porterebbe vantaggi sia a livello finanziario, sia occupazionale.
- Stefano:** Sono sicuro che sarà così. Nel frattempo tu, **abbi** fede e **sii** positivo!

## Expressions: Infinocchiare

- Stefano:** Non ci crederai, ma domenica scorsa mi sono intestardito a preparare uno dei dolci natalizi più famosi d'Italia, e ci sono riuscito davvero.
- Emanuele:** Quale? Il torrone? Mia nonna lo faceva sempre durante le feste.
- Stefano:** Ma no... ho preparato il pandoro e il risultato è stato perfetto! Alto e soffice, con un buon sapore di vaniglia. Questo perché ho utilizzato uova, burro e zucchero.
- Emanuele:** L'hai fatto davvero... con le tue mani? Non ci credo. Non mi faccio **infinocchiare** così facilmente. Dimmi la verità, chi ti ha aiutato?
- Stefano:** Nessuno! Ti giuro che l'ho fatto da solo. Ho semplicemente seguito con attenzione tutte le indicazioni che mi ha dato una mia vecchia amica.
- Emanuele:** Se è così, allora devo farti i complimenti! Io l'ho sempre comprato già confezionato e non immaginavo che lo si potesse preparare anche a casa.
- Stefano:** Non ti voglio **infinocchiare** e per provartelo ti voglio mostrare una foto. Ecco! L'ho messa come wallpaper sul mio cellulare. Allora, che ne pensi?
- Emanuele:** Sì, l'aspetto è quello del classico pandoro. Va bene, non mi hai **infinocchiato**. Come hai fatto a realizzare la classica forma a stella?
- Stefano:** Facile! Ho messo l'impasto a lievitare all'interno di una teglia dalla forma conica e scanalata ai lati. Dopo la lievitazione, ho messo tutto in forno.
- Emanuele:** Tutto qui? Tenti di **infinocchiarmi** ancora? Tutto troppo facile! Ammettilo, se il pandoro ti è riuscito così bene, è soltanto perché hai avuto fortuna.

**Stefano:** Vuoi che sia onesto? In questo caso i meriti sono esclusivamente da attribuire alla ricetta che mi ha dato tanto tempo fa nonna Giovanna.

**Emanuele:** Certo che sei bravo a confondere la gente. Chi è Giovanna? Prima mi hai fatto capire che la ricetta apparteneva a una tua vecchia amica e adesso mi dici che è stata tua nonna a dartela. Qualcosa non quadra.

**Stefano:** Ti spiego: Giovanna era una signora molto anziana di origini veronesi. Abitava nell'appartamento a fianco a quello dei miei genitori e noi la chiamavamo nonna.

**Emanuele:** Ah... adesso ho capito. È stata lei a farvi assaggiare il pandoro fatto in casa per la prima volta.

**Stefano:** Sei lesto ad afferrare i concetti, bravo! Le volevo bene come a una vera nonna. Ricordo che, per farmi mangiare il suo dolce, mi raccontava sempre una storia curiosa.

**Emanuele:** Mi sembra che stiamo parlando di qualcosa di sentimentale.

**Stefano:** Zitto! Non interrompermi. Mi raccontava che i suoi dolci erano magici e che erano stati gli angeli ad averle dato la ricetta del "pan de oro".

**Emanuele:** E tu ti **facevi infinocchiare**. Dimmi una cosa, *pan de oro* significa pandoro in dialetto veneto?

**Stefano:** Il *pan de oro* era un dolce a uso esclusivo della nobiltà veneziana perché era interamente ricoperto da sottili foglie d'oro zecchino.

**Emanuele:** Accidenti che sfarzo...

**Stefano:** Vero! Nel frattempo, a Verona esisteva un dolce natalizio che la gente usava preparare in casa e che aveva una forma a stella. Era chiamato *nadalin*.

**Emanuele:** Pensi che questa forma faccia riferimento alla stella cometa?

**Stefano:** Non lo so. Di sicuro c'è soltanto una cosa: che il pandoro nasce ufficialmente a Verona a fine Ottocento dalla creatività del pasticcere Domenico Melegatti.

**Emanuele:** Conosco questo nome! Quest'azienda esiste ancora. Non sai quante volte ho assaggiato i loro prodotti!

**Stefano:** Avrai probabilmente compreso, quindi, che il pandoro natalizio è il frutto della combinazione di due dolci veneti: il *pan de oro* e il *nadalin*.